

## RESTAURATORI: AGENZIE STAMPA

BENI CULTURALI: RESTAURATORI IN PIAZZA A ROMA IL 12 DICEMBRE

SPE S43 S0B QBXB BENI CULTURALI: RESTAURATORI IN PIAZZA A ROMA IL 12 DICEMBRE

CHIEDONO REVISIONE CRITERI ACCESSO PROFESSIONE (ANSA) - ROMA, 10 DIC - Arriva in piazza, sabato 12 dicembre a Roma, la protesta dei restauratori, da mesi in agitazione per chiedere che vengano cambiati i criteri d'accesso alla professione stabiliti dal decreto del ministero dei beni culturali. Lo annunciano i sindacati confederali di settore Feneal, Filca e Fillea, da mesi in stato di agitazione, che avvertono: 'Se entro il 31 dicembre 2009 non verranno cambiati i criteri stabiliti dal decreto del Ministero dei Beni culturali per l'accesso all'attestazione diretta dei titoli di restauratore e di collaboratore dei beni culturali e alla prova di idoneità, migliaia gli operatori del restauro perderanno il posto di lavoro«. La manifestazione si terrà dalle 10 del mattino in Piazza Santi Apostoli, dove proseguirà anche la raccolta di firme per la petizione popolare al Presidente della Repubblica, che ha raccolto fino ad ora un migliaio di adesioni. Dalla piazza, informano i sindacati, partirà una delegazione di lavoratori diretta al ministero dei beni culturali »per essere ricevuti e chiedere l'apertura di un tavolo tecnico in cui discutere con urgenza i criteri per l'accesso alla professione; ma per consentire un serio confronto è necessaria la proroga della scadenza dei termini del bando, attualmente fissata al 31 dicembre 2009 o più opportunamente la sospensione del bando stesso.« (ANSA). LB 10-DIC-09 17:45 NNN

**FINE DISPACCIO**

LAVORO: SABATO RESTAURATORI IN PIAZZA A ROMA

LAVORO: SABATO RESTAURATORI IN PIAZZA A ROMA = Roma, 10 dic. - (Adnkronos/Labitalia) - «Se entro il 31 dicembre 2009 non verranno cambiati i criteri stabiliti dal decreto del ministero dei Beni culturali per l'accesso all'attestazione diretta dei titoli di restauratore e di collaboratore dei beni culturali e alla prova di idoneità, saranno migliaia gli operatori del restauro che perderanno il posto di lavoro. Contro questo decreto da mesi i restauratori sono in stato di agitazione: incontri e manifestazioni in tutta Italia, una grande assemblea a ottobre a Roma con oltre 600 lavoratori, una petizione popolare al presidente della Repubblica che ha raccolto fino a oggi migliaia di adesioni. Chiedono un incontro al ministero per rivedere i criteri, ma il ministero non risponde«. Lo affermano in una nota congiunta i sindacati di categoria Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil, che annunciano che il 12 dicembre oltre mille restauratori in rappresentanza di tutte le regioni saranno a Roma. Alle 10, infatti, si svolgerà un presidio in piazza SS. Apostoli dove proseguirà la raccolta di firme per la petizione. Da qui una delegazione dei lavoratori si sposterà al Mibac, in via del Collegio Romano, per essere ricevuti e chiedere l'apertura di un tavolo tecnico in cui discutere con urgenza i criteri per l'accesso alla professione. «Ma per consentire un serio confronto - sottolineano i sindacati - è necessaria la proroga della scadenza dei termini del bando, attualmente fissata al 31 dicembre 2009 o più opportunamente la sospensione del bando stesso«. Gli edili di Cgil Cisl Uil denunciano «l'assordante silenzio del ministro Bondi, che non risponde a qualsiasi richiesta di incontro, indifferente al grido di allarme che proviene da numerose realtà operanti nel restauro: i lavoratori dipendenti, gli artigiani, le cooperative, le piccole e medie imprese«. Le parti sociali ritengono «non più prorogabile l'apertura di un confronto politico assieme al ministero e alle regioni per affrontare tutte le problematiche afferenti il comparto del restauro«. «Se non si interverrà immediatamente, almeno 20mila operatori del restauro si ritroveranno da un giorno all'altro privati di curriculum e titoli - concludono i sindacati - e gran parte di loro perderanno il lavoro«. (Lab/Opr/Adnkronos) 10-DIC-09 17:07 NNN

**FINE DISPACCIO**

BENI CULTURALI: RESTAURATORI IN PIAZZA A ROMA IL 12 DICEMBRE

SPE S43 SOB QBXL BENI CULTURALI: RESTAURATORI IN PIAZZA A ROMA IL 12 DICEMBRE

CHIEDONO REVISIONE CRITERI ACCESSO PROFESSIONE (ANSA) - ROMA, 10 DIC - Arriva in piazza, sabato 12 dicembre a Roma, la protesta dei restauratori, da mesi in agitazione per chiedere che vengano cambiati i criteri d'accesso alla professione stabiliti dal decreto del ministero dei beni culturali. Lo annunciano i sindacati confederali di settore Feneal, Filca e Fillea, da mesi in stato di agitazione, che avvertono: 'Se entro il 31 dicembre 2009 non verranno cambiati i criteri stabiliti dal decreto del Ministero dei Beni culturali per l'accesso all'attestazione diretta dei titoli di restauratore e di collaboratore dei beni culturali e alla prova di idoneità, migliaia gli operatori del restauro perderanno il posto di lavoro«. La manifestazione si terrà dalle 10 del mattino in Piazza Santi Apostoli, dove proseguirà anche la raccolta di firme per la petizione popolare al Presidente della Repubblica, che ha raccolto fino ad ora un migliaio di adesioni. Dalla piazza, informano i sindacati, partirà una delegazione di lavoratori diretta al ministero dei beni culturali »per essere ricevuti e chiedere l'apertura di un tavolo tecnico in cui discutere con urgenza i criteri per l'accesso alla professione; ma per consentire un serio confronto è necessaria la proroga della scadenza dei termini del bando, attualmente fissata al 31 dicembre 2009 o più opportunamente la sospensione del bando stesso.« (ANSA). LB 10-DIC-09 17:45 NNN

BENI CULTURALI: RESTAURATORI IN PIAZZA CONTRO DECRETO BONDI

SPE S43 SOB QBXB BENI CULTURALI: RESTAURATORI IN PIAZZA CONTRO DECRETO BONDI (ANSA) - ROMA, 11 DIC - Centinaia di restauratori sono scesi in piazza a Roma, provenienti da varie regioni, per protestare contro il decreto del ministero dei Beni culturali che stabilisce - come hanno spiegato gli organizzatori della manifestazione che si è svolta in piazza Santi Apostoli - nuovi criteri per l'accesso alla professione. «Senza fondi? Eliminiamo i restauratori dice Bondi», era la scritta su uno striscione issato dai restauratori. «Gran parte dei 20 mila addetti del comparto non potranno vedersi riconosciuti titoli e decenni di esperienza, con il rischio concreto di perdere anche il posto di lavoro» ha spiegato un manifestante. (ANSA). I71-GB 12-DIC-09 13:00 NNN

**FINE DISPACCIO**

BENI CULTURALI, A SS APOSTOLI PROTESTA «ARANCIONE» DEI RESTAURATORI

OMR0000 4 CRO,LAV TXT Omniroma-BENI CULTURALI, A SS APOSTOLI PROTESTA «ARANCIONE» DEI RESTAURATORI (OMNIROMA) Roma, 12 dic - I restauratori in stato di agitazione si sono radunati in presidio a SS Apostoli per manifestare contro i criteri stabili dal decreto del Ministero dei Beni culturali per l'accesso all'attestazione diretta dei titoli di restauratore e di collaboratore dei beni culturali e alla prova di idoneità. Palloncini, cappellini e magliette arancioni hanno colorato la protesta che ha portato a Roma un centinaio di restauratori in rappresentanza di tutte le regioni. «Se non si interverrà immediatamente almeno 20mila operatori del restauro si ritroveranno da un giorno all'altro privati di curriculum e titoli e gran parte di loro perderanno il lavoro», dicono i manifestanti. Che chiedono «l'apertura di un tavolo tecnico in cui discutere con urgenza i criteri per l'accesso alla professione; ma per consentire un serio confronto è necessaria la proroga della scadenza dei termini del bando, attualmente fissata al 31 dicembre 2009 o più opportunamente la sospensione del bando stesso». «L'assordante silenzio del Ministro Bondi, che non risponde a qualsiasi richiesta di incontro - proseguono ancora - indifferente al grido di allarme che proviene da numerose realtà operanti nel restauro: i lavoratori dipendenti, gli artigiani, le cooperative, le piccole e medie imprese». Durante il presidio, i manifestanti hanno anche raccolto le firme per una petizione rivolta al Presidente della Repubblica Napolitano. In piazza SS Apostoli le sigle sindacali Feneal Filca Fillea. npp red 121454 dic 09

**FINE DISPACCIO**

BENI CULTURALI: RESTAURATORI; BONDI, MASSIMA DISPONIBILITÀ

SPE S43 S0B QBXL BENI CULTURALI: RESTAURATORI; BONDI, MASSIMA DISPONIBILITÀ (V. 'BENI CULTURALI: RESTAURATORI IN PIAZZA...' DELLE 13.00 (ANSA) - ROMA, 12 DIC - Con riferimento alla manifestazione dei restauratori svoltasi oggi a Roma, il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, Sandro Bondi, rende nota «la propria disponibilità a prestare la massima attenzione ai problemi relativi al conseguimento della qualifica professionale, fermo restando che deve essere data priorità al mantenimento del livello di eccellenza della scuola italiana di restauro, che, come è noto, è apprezzata in tutto il mondo». (ANSA). SB 12-DIC-09 15:31 NNN

**FINE DISPACCIO**

BENI CULTURALI: 2000 RESTAURATORI IN PIAZZA, ORA INIZIATIVA PERMANENTE

BENI CULTURALI: 2000 RESTAURATORI IN PIAZZA, ORA INIZIATIVA PERMANENTE = CONTRO SILENZIO MINISTRO SU REQUISITI ACCESSO A PROFESSIONE Roma, 12 dic. - (Adnkronos) - Attesi in mille, in piazza in duemila, colore prevalente l'arancio delle magliette con i «fantasmi dei cantieri» divenuti il simbolo della mobilitazione, gli operatori del restauro sono giunti stamane a Roma da tutta Italia, con Feneal Filca Fillea, per dare vita ad una manifestazione in Piazza SS Apostoli. Da qui una delegazione ha raggiunto il Ministero dei Beni Culturali per essere ricevuta, ma il Ministro «ha mostrato nei confronti della preannunciata delegazione la stessa attenzione che riserva alla tutela del patrimonio culturale e artistico, cioè molto scarsa», affermano i sindacati che proclamano «una iniziativa permanente». Iniziativa che durerà fino a quando i sindacati non otterranno un incontro formale in cui esporre le loro ragioni e chiedere l'attivazione di un tavolo tecnico «per modificare i criteri del bando per la selezione dei requisiti di accesso alla professione di restauratore e collaboratore restauratore, che trasformano di fatto in carta straccia i titoli ed i curricula di ventimila lavoratori, gran parte dei quali corrono il serio rischio di perdere il lavoro». «Grave ed inaudito il comportamento del Ministro che, invece di aprire un confronto con le parti sociali e le regioni -proseguono gli edili di Cgil Cisl Uil- continua ad agire in modo unilaterale e si affida ai dispacci di agenzia per replicare alle richieste dei lavoratori, come ha fatto ieri promettendo una proroga di due mesi del bando, in scadenza il 31 dicembre. Quella proroga è opportuna soprattutto per il Ministero, i cui uffici si trovano in grande difficoltà a gestire una procedura complicata e confusa. Per i restauratori -proseguono Feneal Filca Fillea- non basta. È indispensabile ripensare i criteri e coinvolgere gli istituti cui è affidata la formazione, cioè le Regioni, e le parti sociali». (Sec/Zn/Adnkronos) 12-DIC-09 16:16 NNN

**FINE DISPACCIO**

BENI CULTURALI: RESTAURATORI, CI TOLGONO LA PROFESSIONALITÀ

SPE S43 S0B QBXB BENI CULTURALI: RESTAURATORI, CI TOLGONO LA PROFESSIONALITÀ (V. 'BENI CULTURALI: RESTAURATORI IN PIAZZA...' DELLE 13.00) (ANSA) - ROMA, 12 DIC - Indossavano magliette arancioni i quasi mille restauratori che hanno manifestato a Roma contro il decreto del ministero dei Beni Culturali che cambia i criteri di accesso alla professione. C'erano restauratori che da anni lavorano nel settore, come Beatrice, di 34 anni, che si era trasferita a Pompei e dopo un anno di lavoro per una società privata negli scavi di uno dei siti archeologici più importanti al mondo, «un giorno - ha raccontato - mi è stato contestato il modo di lavorare e sono stata cacciata senza vedere un soldo. Ora ho aperto una causa di lavoro». Sara ha 30 anni. Dopo essere uscita brillantemente dall'Accademia delle Belle Arti, non trovando certezze in Italia, ha scelto di continuare la formazione professionale in Svizzera, a Lugano. Alessandra, di 46 anni, è salita sul palco in piazza Santi Apostoli e ha parlato in rappresentanza dei colleghi del Veneto. «Dopo 20 anni di esperienza sul campo ora con questo decreto - ha detto - mi ritrovo senza una qualifica che renda giustizia alla mia professionalità». «Bondi è il peggior ministro della storia della Repubblica. Chiediamo - ha detto il segretario generale della Fillea-Cgil Walter Schiavella - che al più presto

venga istituito un tavolo di trattative, nel caso di un rifiuto le mobilitazioni saranno serrate».(ANSA). I71-GB 12-DIC-09 16:54 NNN

**FINE DISPACCIO**

**SINDACATI: DA BONDÌ SCARSA ATTENZIONE, ORA INIZIATIVA PERMANENTE.**

**(DIRE) Roma, 12 dic. - Attesi in mille, in piazza in duemila, colore prevalente l'arancio delle magliette con i "fantasmi dei cantieri" divenuti il simbolo della mobilitazione, gli operatori del restauro sono giunti stamane a Roma da tutta Italia con Feneal Filca Fillea per dare vita ad una manifestazione in Piazza SS Apostoli. E' quanto si legge in una nota dei sindacati Feneal, Filca e Fillea.**

Da qui, spiega la nota, una delegazione ha raggiunto il ministero dei Beni Culturali per essere ricevuta, ma il ministro "ha mostrato nei confronti della preannunciata delegazione la stessa attenzione che riserva alla tutela del patrimonio culturale e artistico, cioe' molto scarsa" affermano i sindacati, aggiunge la nota, che proclamano "una iniziativa permanente fino a quando non otterremo un incontro formale in cui esporre le nostre ragioni e chiedere l'attivazione di un tavolo tecnico per modificare i criteri del bando per la selezione dei requisiti di accesso alla professione di restauratore e collaboratore restauratore, che trasformano di fatto in carta straccia i titoli ed i curricula di ventimila lavoratori, gran parte dei quali corrono il serio rischio di perdere il

**(DIRE) Roma, 12 dic. - "Grave ed inaudito il comportamento del ministro che, invece di aprire un confronto con le parti sociali e le regioni- proseguono nella nota gli edili di Cgil Cisl Uil- continua ad agire in modo unilaterale e si affida ai dispacci di agenzia per replicare alle richieste dei lavoratori, come ha fatto ieri promettendo una proroga di due mesi del bando, in scadenza il 31 dicembre. Quella proroga e' opportuna soprattutto per il ministero, i cui uffici si trovano in grande difficolta' a gestire una procedura complicata e confusa. Per i restauratori- proseguono Feneal, Filca e Fillea- non basta. E' indispensabile ripensare i criteri e coinvolgere gli istituti cui e' affidata la formazione, cioe' le Regioni, e le parti sociali". E mentre si preparano le nuove iniziative, continua la nota, si allarga il fronte del no al decreto del Mibac e la solidarieta' ai "fantasmi dei cantieri". Dagli assessori alla Formazione della Conferenza delle Regioni la richiesta al Mibac, si legge ancora nella nota, del "riconoscimento della qualifica di Collaboratore Restauratore a tutti coloro che hanno frequentato corsi autorizzati dalle medesime in materia di restauro" e l'invito a "discutere la modifica dei requisiti previsti attraverso l'urgente attivazione di un Tavolo di confronto con il ministero stesso".**

Solidarieta' ai restauratori, conclude la nota, anche da parte della Cna, dell'associazione degli archeologi italiani, dei restauratori alle dipendenze del ministero dei Beni culturali, da numerosi parlamentari, tra cui Ermete Realacci e Vincenzo Vita, che hanno presentato alla Camera ed al Senato interrogazioni e mozioni a favore di una revisione del decreto.

**O mniroma-BENI CULTURALI, A SS APOSTOLI PROTESTA "ARANCIONE" DEI RESTAURATORI (OMNIROMA) Roma, 12 dic - I restauratori in stato di agitazione sono radunati in presidio a SS Apostoli per manifestare contro i criteri stabili dal decreto del Ministero dei Beni culturali per l'accesso all'attestazione diretta dei titoli di restauratore e di collaboratore dei beni culturali e alla provadi idoneità. Palloncini, cappellini e magliette arancioni hannocolorato la protesta che ha portato a Roma un centinaio di restauratori in rappresentanza di tutte le regioni. "Se non si interverrà immediatamente almeno 20mila operatori del restauro si ritroveranno da un giorno**

all'altro privati di curriculum etitoli e gran parte di loro perderanno il lavoro", dicono i manifestanti. Che chiedono "l'apertura di un tavolo tecnico in cui discutere con urgenza i criteri per l'accesso alla professione; ma per consentire un serio confronto è necessaria la proroga della scadenza dei termini del bando, attualmente fissata al 31 dicembre 2009 o più opportunamente la sospensione del bando stesso". "L'assordante silenzio del Ministro Bondi, che non risponde a qualsiasi richiesta di incontro - proseguono ancora - indifferente al grido di allarme che proviene da numerosa realtà operanti nel restauro: i lavoratori dipendenti, gli artigiani, le cooperative, le piccole e medie imprese". Durante il presidio, i manifestanti hanno anche raccolto le firme per una petizione rivolta al Presidente della Repubblica Napolitano. In piazza SS Apostoli le sigle sindacali Feneal Filca Fillea.npp red 121454 dic 09 SPACCIO